

DAI MANOSCRITTI ALLE EDIZIONI DI CANTO GREGORIANO

escursus storico

I codici liturgici-musicali più antichi risalgono ai secoli VIII e X.

Ne da una chiara testimonianza l'*Antiphonale Missarum Sextuplex*, redatto da Dom René-Jean Hesbert, monaco di Solesmes, nel 1935. Raccoglie i sei più antichi manoscritti liturgici datati, appunto, tra l'Ottavo e il Decimo secolo. Sono il *Graduale di Monza* (VIII sec.) e gli *Antifonari di Rheinau* (codice Rh. 30 della Zentralbibliothek di Zurigo, VIII-IX sec.), *Mont-Blandin* (codice 10127-10144 della Bibliothèque Royale di Bruxelles, VIII-IX sec.), *Compiègne* (codice lat. 17436 della Bibliothèque Nationale de Paris, IX sec.), *Corbie* (codice lat. 12050 della Bibliothèque Nationale de Paris, IX-X sec.), *Senlis* (codice III della Bibliothèque Sainte-Geneviève de Paris, IX sec.), ed un frammento dell'VIII secolo contenuto nel codice 490 di Lucques.

Questi sei manoscritti contengono solo il testo dei canti di tutto il ciclo liturgico. Ciò significa che il repertorio era già formato da tempo e aveva già subito la classificazione nell'*Octoechos*.

A. Classificazione dei Codici antichi

I Codici gregoriani musicali più antichi hanno un nome che indica il loro impiego nella Liturgia.

- *Graduale* o Antifonario della Messa, con i canti del *Proprium* (Laon 239, a. 930)
- *Cantatorium*, per i canti interiezionali, destinati al solista (S. Gallo 359, sec. X)
- *Antifonario dell'Ufficio* (S. Gallo-Hartker 390-391)
- *Rotulus*, per il canto dell'Exultet (Laus cerei) e, talora, l'aggiunta della *Benedictio fontis* (gli Exultet di Bari e Montecassino, tradizione Beneventana)
- *Versicularium*, reca i versetti per i canti dell'Introito e del Communio
- *Troparium*, con i tropi d'eccezione e dei canti dell'Ordinarium e del Proprium, con l'aggiunta di Sequenze e Drammi liturgici
- *Tonarium*, non si tratta di un libro liturgico vero e proprio, ma di un sussidio (Montpellier H 159, Tonario di un Graduale, sec. XI, adiafematico e notazione alfabetica)
- *Liber Hymnorum* o Sequenziario, con nuovi generi di composizioni, tropi
- *Libelli*, per le feste nuove o per gli Uffici locali propri
- *Processionali*, a iniziare dai secoli XI-XII....
- *Pontificale*
- *Kyriali*, con i canti dell'Ordinarium Missæ

Possiamo trovare dei libri compositi. Raccolgono al loro interno vari repertori liturgici.

- *Salterio-Innario*
- *Omeliario-Responsoriale*
- *Liber officialis*
- *Breviarium*, notato
- *Sacramentari*, con incorporazioni di parti cantate
- *Antifonari*, con Tropi e Sequenze
- *Messale*, notato (Verdun 759, sec. XII prima metà, adiafematico; Benevento 33, sec. X-XI, adiafematico)

B. Classificazione delle Edizioni a stampa

Le edizioni a stampa del canto gregoriano, comprese tra il sec. XVI e le attuali, si possono catalogare in tre periodi: le edizioni della decadenza gregoriana, le edizioni prima e dopo la restaurazione gregoriana (edizioni della "vaticana").

- *Cantorinus*, titolo risalente al XVI secolo, di un libro liturgico contenente i canti sillabici e recto tono della Messa (Oremus, Epistola, Prefazio, Pater noster) e dell'Ufficio (Capitolo, Lezioni, Profezie, Lamentazioni, Passioni, Confiteor) destinati al celebrante e al lettore nei diversi toni: semplice, feriale, solenne (A. Banchieri ad uso dei novizi)
- *Medicea*, del 1614. Per tre secoli ha avuto un dominio incontrastato, ha contribuito più di ogni altra alla decadenza del gregoriano
- *Graduale Remo-Cambracense* del 1852, a cura dei cardinali Gousset e Giraud, arcivescovi rispettivamente di Reims e di Cambrai
- *Graduale Parisiense* del 1857, pubblicato a Parigi sotto il nome di P. Lambillotte, opera postuma
- *Graduale Solesmense* del 1883, a cura di Dom Joseph Pothier
- *Liber Usualis*, Solesmes 1903, a cura di Dom André Mocquereau
- *Graduale Romanum*, editio typica del 1908
- *Graduale Romanum*, ad exemplar editionis typicæ concinnatum et rhythmicis signis a Solesmensibus monachis diligenter ornatum
- *Graduale Triplex*, seu *Graduale Romanum Pauli PP.VI* del 1974-1979

Ecco le edizioni della vaticana a cura della Commissione Pontificia

- *Kyriale Romanum*, 1905, con le melodie dell'Ordinarium Missæ
- *Graduale Romanum*, 1907-1908, con le melodie del Proprium Missæ
- *Antiphonale Romanum pro diurnis horis*, 1912

A partire dal 1913, la Santa Sede incarica Solesmes di proseguire nell'opera di restaurazione delle melodie gregoriane sotto il controllo di un consultore della Congregazione dei Riti, nella persona dell'Abate Paolo Ferretti.

- *Officium Majoris Hebdomadæ et Octavæ Paschæ*, 1922; di *Natale* 1926; dei *Defunti* 1941

A queste vanno aggiunte le edizioni manastiche

- *Antiphonale Monasticum*, 1934
- *In nocte Nativitatis Domini ad Matutinum, Missam et Laudes*, 1936

La terza fase della restaurazione del canto gregoriano è rappresentata dalle edizioni seguenti alla riforma liturgica del Vaticano II.

- *Kyriale simplex*, 1965
- *Graduale simplex*, 1967 editio typica; 1975 editio altera
- *Ordo Cantus Missæ*, 1972
- *Psalterium Monasticum*, 1981
- *Liber Hymnarius*, 1983
- *Antiphonale Monasticum*, 2005
- *Antiphonale Romanum*, 2009